

TUTTO ESAURITO PER L'EVENTO INAUGURALE DELLA MANIFESTAZIONE

Festival Mente, la cultura che "tira"

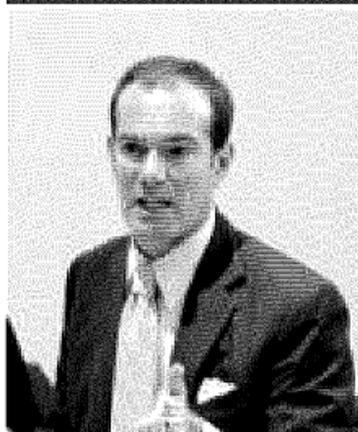
Zagrebel'sky tra riflessione e ironia, bambini affascinati dalle avventure di Folco Quilici

ALESSANDRO GRASSO PERONI

LA MENTE dei metereologi non ha avuto le idee giuste in fatto di previsioni, almeno per gli appuntamenti preerali. Un vero sollievo per gli organizzatori che si attendevano una giornata di pioggia battente fin dalle prime ore del mattino. Ebbene sì: Giove Pluvio non ha fatto visita a Sarzana in occasione dell'inaugurazione del Festival della Mente e che ha visto una straordinaria partecipazione di pubblico.

E così Sarzana ha scoperto, oltretutto la facilità nel seguirne il ragionamento, anche la verve ironica dell'ex presidente della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky. E' stato capace di far sorridere quando ha sottolineato «il sindaco concludendo il suo intervento ha augurato a tutti buon divertimento, ma le riflessioni che sto per fare con voi non sono ascrivibili al divertimento, ma piuttosto alla riflessione». E ancora, durante la spiegazione scientifica delle categorie di idee che affollano la mente, citando Borges, raccontando la storia dell'autistico Funes e del suo modo originale di chiamare i numeri con le parole: S'ode un cane abbaiare in piazza, e Zagrebelsky: «Eccolo, il cane di Funes». Altre risate, ma massima attenzione per la lectio magistralis d'apertura sul "diritto alla cultura, la responsabilità del sapere", per una rassegna che Massimo Caleo (prima dell'augurio ripreso dal professore), ha definito «il nostro giardino fiorito grazie ai ragazzi volontari, ai quali auguriamo di costruire una società migliore di quella che gli abbiamo messo di fronte». Un filone seguito anche da Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispezia: «La nostra manifestazione - è il suo inciso - è stata progettata fin dalla sua genesi come un vero prodotto da lanciare sul mercato della cultura, è stata creata una società apposita per gestirla in un lungo periodo (Itinerari Culturali ndr), ed è economicamente

LA FONDAZIONE



Matteo Melley

«ABBIAMO CREATO UN PRODOTTO DI SUCCESSO»

••• Il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley, nel discorso inaugurale, ha detto che il Festival della Mente «è stato progettato fin dall'inizio come un vero prodotto da lanciare sul mercato della cultura, economicamente sostenibile» e ha pronosticato un successo duraturo

sostenibile. Avrà vita lunga, felice, e un successo duraturo». L'ideatrice Giulia Cogoli è prodiga di ringraziamenti per tutti coloro che hanno lavorato, e lavoreranno in questi tre giorni, sponsor innanzitutto. E intanto al cinema Moderno è stato un fine pomeriggio esaltante nella sezione dedicata ai bambini col grande documentarista Folco Quilici che ha fatto sognare nella sua "Avventurosamente sotto i mari", una lezione interessantissima, mentre a Firmefede Antonella Cammellato ha fatto scoprire nuovi giochi, con Mindfulness. Nella serata di ieri esauriti an-

che gli appuntamenti che hanno visto protagonisti nell'ordine Marco Santagata, molto abile nel dare una risposta alla domanda «Dante egocentrico o profeta»? spiegando che occorre interpretare «creatività e scrittura come missione». Grazie ad Anna Salvo, il pensiero è volato sul problema del dolore, interpretato «come elemento che porta lo sguardo lontano». E, ancora il linguaggio attraverso i secoli interpretato da Andrea Moro, mentre Giulia Lazzarini ha raccontato l'Italia prima e dopo la legge Basaglia e Paolo Rumiz, insieme a Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble ha regalato il reading musicale "I Narrabondi". Finale di serata con Alessandro Barbero, per un viaggio nella personalità di Caterina da Siena, per la serie, "Cosa pensava una donna nel medioevo"? Ed oggi seconda giornata con Luca Scarlini, Duccio Demetrio, Giuseppe Civitarese, Paolo Pejrone, Franco Cordero, Masbedo, Marino Niola, Giacomo Marramao, Luca Ronconi con Gianfranco Capitta, Ascanio Celestini, Erri De Luca, Ruggero Pierantoni, Andrea Moro, Marc Augé, Enzo Moscato, Alessandro Barbero, Roberto Papetti, Marco Bianchi con Fondazione Umberto Veronesi, Enrico Maraffino, Acquario di Genova Costa Edutainment, Tullio Pericoli, Roberto Papetti, Antonella Cammellato, Telmo Pievani con Federico Taddia, Matta & Feli. Domani chiusura, protagonisti Rafael Spregelburd con Gianfranco Capitta, Gustavo Pietropolli Charmet, Marco Belpoliti, Tullio Pericoli con Anna Ottani Cavana, Mauro Agnoletti, Ilaria Borletti Buitoni, Fabio Giommi, Sergio Givone, Jacopo Perfetti, Haim Baharier, Mario Brunello, Telmo Pievani, Andrea Moro, Marco Paolini, Alessandro Barbero, Paolo Rumiz, Acquario di Genova, Associazione Prospettiva Ranocchio, Enrico Maraffino, Laboratorio di Sicurezza Ambientale, Allegra Agliardi, Cosetta Zanotti, Cooperativa Ammonite.



Dall'alto: Giulia Cogoli, Matteo Melley e Massimo Caleo. Al centro il professor Gustavo Zagrebelsky e il pubblico che ha seguito la sua conferenza